



COMUNE di BRAONE

PROVINCIA di BRESCIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

2021 – 2023

SOMMARIO

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sotto elencati.

Servizi gestiti in forma associata

Convenzione gestione SUAP

Servizi affidati a organismi partecipati

Smaltimento rifiuti

Gestione tecnica collettamento acque reflue

Socio-assistenziali, socio sanitari integrati e servizi alla persona a prevalente carattere sociale

Servizi affidati ad altri soggetti

Bollettazione TARI e acquedotto

Concessioni

Illuminazione votiva cimiteriale: La Votiva

Pubblicità e pubbliche affissioni: S. Marco S.p.a.

Società partecipate dirette

1) Valle Camonica Servizi S.r.l.

2) Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.

Società partecipate indirette

1) Blu Reti Gas S.r.l.

2) Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.

Consorzi

1) Consorzio BIM

2) Consorzio forestale Pizzo Badile

3) Consorzio Servizi Valle Camonica

Aziende

Azienda territoriale per i servizi alla persona (A.T.S.P.)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni utilizzando a tal fine i cantieri di lavoro ed i lavori socialmente utili.

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare tutte le opere pubbliche programmate risultano coerenti con il Piano dei Servizi del vigente Piano di Governo del Territorio.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, occorre far riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre. Esse sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extra-tributarie derivanti da servizi pubblici. I tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione.

Le scelte di politica tributaria e tariffaria determinano quanto sarà l'entrata prevalente di parte corrente da destinare alla spesa corrente, ed eventualmente anche alle spese di investimento dalle quali dipendono, pertanto, gli equilibri generali di bilancio.

In generale le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere improntate:

- al contenimento dei tributi e tariffe dei servizi, tenuto conto naturalmente delle esigenze di pareggio di bilancio;
- alla lotta all'evasione fiscale; ottimizzando l'attività di recupero evasione dei tributi locali per un principio di equità e per rendere fattibile la riduzione della pressione fiscale;
- alla accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria delle risorse e coattiva per il recupero delle morosità.

NUOVA IMU

Il comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) ha stabilito che:

“a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento.

Il pagamento è previsto tramite modello F24 in due rate o in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata.

Le tariffe per l'anno 2020 sono state stabilite con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 31/07/2020 e sono le seguenti:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,6 per cento;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,25 per cento;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06 per cento;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,96 per cento;
- 6) aree fabbricabili: aliquota pari al 0,96 per cento.

Nella stessa seduta è stato approvato anche il “Regolamento per l'applicazione della nuova IMU”.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La deliberazione 443 di ARERA prevede di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti e di attivare un percorso di approvazione che prevede:

- 1) la proposta di PEF del gestore (Valle Camonica Servizi);
- 2) la validazione dall'ente territoriale che svolge le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo”*, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011; 3) l'approvazione di ARERA.

Solo al termine di questo procedimento sarà possibile disporre del PEF definitivo per la definizione delle tariffe TARI.

L'Amministrazione Comunale, con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 31/07/2020, ha approvato per l'anno 2020 le tariffe della TARI già adottate per l'anno 2019 con deliberazione del C.C. n. 9 del 05/03/2019, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

Le tariffe sono riportate nelle “Tabella A – utenze domestiche”, “Tabella B - utenze non domestiche” e “Tabella C – parte variabile 2” allegate alla deliberazione n. 9/2020.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta Comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive e acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni comprensivo dell'imposta. L'accertamento e la riscossione sono affidati in concessione alla Ditta San Marco spa che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e regolamento dell'applicazione del tributo. La concessione è in essere fino al 31/12/2020. La Società provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e

incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 30/01/2019 è stata approvata la maggiorazione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni ai sensi dell'art. 1, comma 919, Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) con decorrenza 1 gennaio 2019.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche è prevista dal D.Lgs. 507/1993. Sono soggette alla tassa le occupazioni permanenti e temporanee di qualsiasi natura nelle strade, nelle piazze, nei parchi o comunque nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. L'importo della tassa è stabilito da un apposito regolamento comunale.

ILLUMINAZIONE VOTIVA

I proventi vengono riscossi dalla società a cui è stato affidato il servizio e che ne cura anche la manutenzione.

SERVIZIO IDRICO

Con deliberazione nr. 19 del 29.2.2020 sono state approvate le tariffe per l'anno 2020 e si è proceduto all'adeguamento delle stesse determinate tramite la suddivisione della spesa prevista con la media dei Mc effettivamente fatturati negli ultimi tre anni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli stanziamenti relativi ai contributi e trasferimenti in conto capitale per il triennio 2021/2023 sono conformi a quanto previsto nella programmazione triennale 2021/2023 delle Opere Pubbliche.

Le entrate per investimenti saranno costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, oneri di urbanizzazione, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente.

Sulla scorta delle norme contenute nella legge di bilancio 2020 si riapre la disponibilità a contributi straordinari anche per l'anno 2021 e sino al 2024 per interventi di messa in sicurezza di edifici, del territorio e di efficientamento energetico. Inoltre sono previsti specifici contributi a favore dei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, in base alla stessa legge di bilancio ed alla nuova legge recentemente approvata dedicata espressamente ai piccoli comuni.

Altri contributi saranno resi disponibili da Stato e da Regione tramite bandi specifici ai quali l'Amministrazione Comunale parteciperà per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti nel corso del periodo di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali. In particolare, le norme dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui). Come chiarito dalla norma interpretativa contenuta nell'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, i suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014, ai sensi dell'articolo 11-bis, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento degli enti locali, innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

Allo stato attuale si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, non sono previste nuove assunzioni e si conferma pertanto il programma del fabbisogno di personale e la dotazione organica attuale così come approvata con deliberazione G.C. n. 20 del 29/02/2020.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere contenute entro i limiti di spesa dell'esercizio 2020. La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2021-2023 non prevedono spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Possono essere previste spese per mostre e convegni, a supporto delle diverse iniziative che il comune avvierà a sostegno della attività di volta in volta valutate nel corso degli esercizi di riferimento.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019

AREA AMMINISTRATIVA

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	APPLICATO	1	1
C	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0

AREAEconomico/Finanziaria

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

AREA Tecnica

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	operaio guardia boschiva	1	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	118.229,94	546.614,67	21,63%
2018	106.369,57	518.582,26	20,51%
2017	115.310,08	525.014,46	21,96%
2016	112.926,72	527.322,46	21,42%
2015	112.204,93	504.012,77	22,26%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Programma triennale di Fabbisogno del Personale è stato approvato con delibera di G.C. n. 20 del 29/02/2020

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella elenca le opere che si intendono realizzare, la seconda indica le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi.

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2021 - 2023			
DENOMINAZIONE	2021	2022	2023
CENTRO SPORTIVO	0,00 €	350.000,00 €	0,00 €
INCARICHI PROFESSIONALI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
MANUTENZIONE STRADE MONTAGNA/CAMPAGNA	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
MANUTENZIONE STRAORD CIMITERO	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
MANUT STRAORD PAL GRIFFI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €
LEGGE CULTO	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
MANUT STRAORD ACQUEDOTTI/FOGNATURE	60.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MANUT STRAORD COLLETTORE FOGNARIO	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €
MANUTENZIONE STRORD. AUTOMEZZI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MANUT STRAORD. PANNELLI FOTOVOLTAICI	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
MANUTENZ/ACQUISTI SCUOLE	3.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
SEGNALETICA STRADALE	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
ACQUISTO BENI MOBILI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
MANUTENZIONE FABBRICATI ISTITUZIONALI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
MARCIAPIEDI BRAONE-NARDO	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €
MARCIAPIEDI BRAONE-CETO	0,00 €	0,00 €	250.000,00 €
CORTILI TIPICI	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
BIBLIOTECA PALAZZO GRIFFI	62.000,00 €	0,00 €	0,00 €
MANUTENZIONE STRADA PIAZZOLA	76.800,00 €	0,00 €	0,00 €
RECUPERO AMBIENTALE FRANA RUINACH	96.500,00 €	0,00 €	0,00 €
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
ASFALTATURE E LAVORI VARI	3.400,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA	0,00 €	0,00 €	180.000,00 €
MOBILI E ARREDI UFFICI	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
	1.011.200,00 €	426.500,00 €	506.500,00 €

ENTRATE PREVISIONE			
Oneri di urbanizzazione	350.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Alienazione beni immobili	80.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Contributi da privati	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Avanzo di amministrazione	60.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Mutui passivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre entrate	516.200,00 €	391.500,00 €	471.500,00 €
	1.011.200,00 €	426.500,00 €	506.500,00 €

Il piano triennale delle opere pubbliche 2020/2021/2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 14 del 01.02.2020 e successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 39 del 04.07.2020.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- LAVORI DI RICONVERSIONE CAMPO BOCCE IN SALONE EVENTI INTERCOMUNALE PER IL COMUNE DI BRAONE. (CUP: I66G15000300001 – CIG: 7917663633)
- LAVORI DI “PROTEZIONE ABITATO E VIABILITA’ COMUNALE IN LOC. SOMMAVILLA, RISPETTO AI RISCHI DERIVANTI DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE A MONTE DELL’ABITATO DI BRAONE”. (CUP: I63H19000490005 – CIG: 829420527E)
- LAVORI DI “MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BRAONE, SITA IN VIA PROVINCIALE. (Legge n. 160/2019, art. 1, commi 29-37 – Legge di Bilancio 2020)”. (CUP: I62G20001100001 - CIG: 8342826DCC)
- LAVORI DI COMPLETAMENTO DEI MARCIAPIEDI DELLA STRADA BRAONE-NIARDO (progetto co-finanziato)

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica garantendo il raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a un costante monitoraggio.